



COPIA DELL'ORIGINALE

COMUNE DI MONTEVEGLIO
Provincia di BOLOGNA

Adunanza Ordinaria in prima convocazione. Seduta pubblica.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 69 DEL 16/12/2013.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE (PSC) COSTITUITA DAL PSC DEI COMUNI DELL'AREA BAZZANESE

L'anno duemilatredici, il giorno sedici del mese di Dicembre alle ore 20:30 presso la Sala Consiliare del Municipio, in seguito a convocazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e del Regolamento del Consiglio Comunale, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

All'appello risultano:

| | | | |
|----------------------------|----------|----------------------------|----------|
| RUSCIGNO DANIELE | P | NANNI LAURA | P |
| BALDINI LORENZO | P | ZAGNONI KATIA | P |
| CASAGRANDE GIACOMO | P | ZANETTI LUCA | P |
| CASELLI JENNY | A | BALDI GUGLIELMO | P |
| FONDA UMBERTO | A | LUPPI MANUELE | A |
| GENERALI TERESA | A | MENZANI PAOLO | A |
| GOVONI FEDERICA | P | CAPELLI ANTONIO | A |
| LOLLI PAOLO | P | DEGLI ESPOSTI PAOLO | A |
| MONTAGUTI PIERPAOLO | P | | |

Partecipa il Segretario Comunale dr. DALLOLIO PAOLO

Il Sindaco RUSCIGNO DANIELE, essendo legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.R. 24 marzo 2000 n° 20 “Disciplina Generale sulla tutela e l’uso del territorio” e successive modifiche ed integrazioni, ha ridefinito la disciplina e l’uso del territorio determinando un nuovo livello della pianificazione regionale, provinciale e comunale;
- l’art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC), e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- con successiva delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n° 173 sono stati definiti gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione ai fini della redazione dei Piani Strutturali Comunali;
- l’art. 15 della legge regionale citata prevede che, mediante Accordi Territoriali, i Comuni e la Provincia possono concordare obiettivi e scelte strategiche comuni, svolgere in collaborazione funzioni di pianificazione urbanistica, ed elaborare in forma associata gli strumenti urbanistici anche mediante la costituzione di un apposito Ufficio di Piano per la redazione e gestione degli stessi.
- i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Savigno e Zola Predosa nonché l’Unione dei Comuni (già Comunità Montana) Valle del Samoggia hanno deliberato, con atti dei rispettivi Consigli, di istituire, presso la stessa Unione dei Comuni l’Ufficio di Piano Area Bazzanese per la gestione associata di funzioni urbanistiche;

Dato atto che:

- i Comuni facenti parte dell’Unione “Valle del Samoggia”, unitamente al Comune di Zola Predosa e alla stessa Unione dei Comuni e alla Provincia di Bologna hanno sottoscritto in data 17/05/2006 un Accordo Territoriale (Rep.n. 33/2006) ai sensi dell’art. 15 della L.R. 20/2000, per l’elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- in data 17/5/2006 i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Monte San Pietro, Savigno e Zola Predosa e l’Unione dei Comuni (già Comunità Montana) Valle del Samoggia hanno stipulato la convenzione Rep. n. 32/2006 avente ad oggetto la gestione associata di funzioni urbanistiche e l’istituzione di un Ufficio di Piano associato. Con successivi atti Repertorio n. 14/2010 e n.55/2011 si è provveduto a prorogare detta Convenzione da ultimo al 31/12/2013 ed a sottoscrivere l’Accordo Attuativo per la redazione del RUE Associato;
- conseguentemente si è avviata la procedura di formazione dei nuovi strumenti urbanistici con la predisposizione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) comprendente Relazione, Schema preliminare di Assetto Territoriale e suoi allegati, Valutazione preliminare di sostenibilità Ambientale e territoriale (ValSAT – VAS) e Quadro conoscitivo;
- i Comuni, con rispettivi provvedimenti della Giunta Comunale, hanno approvato tale Documento preliminare in tutti i suoi elaborati, propedeutico all’apertura della Conferenza di Pianificazione di cui alla L.R. 20/2000;
- con note prot. 3516/01-09 e 3517/01-09 del 11 Marzo 2011, i Sindaci dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola predosa, hanno convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell’art.14 della LR 20/2000 invitando la Regione Emilia- Romagna, la Provincia di Bologna, i Comuni e le Province contermini, le Associazioni intercomunali, le Unioni di Comuni e le Comunità Montane contermini, gli enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati nonché tutte le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, intese e atti di assenso, comunque denominati al fine di costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento preliminare;

- ai sensi dell'art. 32, 2° comma della L.R. 20/2000, ai fini dell'esame degli atti sopraccitati, si è svolta la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della citata legge regionale, i cui lavori si sono conclusi in data 29 Luglio 2011 con la sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti, verbale che dà atto della condivisione dei contenuti pianificatori;
- a seguito della conclusione dei lavori della Conferenza di Pianificazione citata, in data 27 Ottobre 2011 è stato sottoscritto fra i Comuni dell'Associazione Intercomunale "Area Bazzanese", come sopra identificati, e la Provincia di Bologna, l'Accordo di Pianificazione previsto dall'art. 14 comma 7 e 32 comma 3 della L.R. 20/2000, con il quale si dà atto della generale condivisione dei contenuti pianificatori, fatta salva la necessità di tenere conto delle valutazioni espresse dagli Enti nel corso della Conferenza;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, la sottoscrizione dell'Accordo citato ha comportato la riduzione dei tempi e la semplificazione procedurale di cui al comma 9 del medesimo articolo in ordine alla approvazione del PSC;
- sono stati successivamente elaborati gli atti costitutivi sia del Piano Strutturale Comunale che del Regolamento Urbanistico Edilizio, ambedue in forma associata, in ossequio a quanto indicato nell'Accordo di Pianificazione citato;
- con propria deliberazione n. 17 del 26.3.2013 è stata adottata la variante generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) costituita dal PSC dei Comuni dell'Area Bazzanese;
- con propria deliberazione n. 18 del 26.3.2013, sono state adottate le modifiche al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) costituite dal RUE dei Comuni dell'Area Bazzanese;

Considerato che:

- l'Ufficio di Piano ha provveduto alla pubblicazione dell'Avviso di deposito dello strumento urbanistico adottato (PSC) nelle forme di legge, nonché della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), quest'ultima ai sensi dell'art 14 del D.Lgs 152/2006 ed in particolare ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 94 del 10/04/2013, sui quotidiani "Il Resto del Carlino", "La Repubblica" ed "Il Corriere della Sera" in data 10/04/2013;
- i Comuni e l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia hanno provveduto in data 10/04/2013 alla pubblicazione dello stesso avviso sui rispettivi Albi pretori nonché sui siti Internet dei rispettivi Enti;
- il termine previsto per la presentazione delle osservazioni è fissato da legge in 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso di deposito sul BUR-ER
- l'Ufficio di Piano ha altresì provveduto ad informare dell'adozione del PSC e del RUE: i Comuni e le Associazioni intercomunali contermini, nonché le Province limitrofe, oltre ad inoltrare la richiesta di pareri agli enti/società erogatori/gestori di servizi pubblici e/o di pubblica utilità, ed agli enti preposti alla tutela paesaggistica e ambientale, culturale, artistica igienico-sanitaria ecc...;

Dato atto che:

- in data 16/04/2013 con nota Prot.n. 7039/01-09 gli strumenti adottati sono stati inviati alla Provincia di Bologna per l'espressione delle eventuali riserve previste dalla L.R. 20/2000;
- con comunicazione Prot. n. 70718/2013 del 13.05.2013, la Provincia di Bologna ha richiesto documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento di riserve e di valutazione ambientale con riferimento, in particolare, agli aspetti connessi agli studi geologici e sismici;
- con comunicazione prot. 100474/2013 in data 01/07/2013 la la Provincia di Bologna ha chiesto ulteriore integrazione della documentazione a corredo della V.A.S. - V.A.L.S.A.T. con riferimento, in particolare, alle tematiche relative agli Ambiti urbani consolidati AUC, agli Ambiti da riqualificare per rigenerazione urbana AR, agli Ambiti per nuovi insediamenti e di riqualificazione la cui attuazione è definita da un accordo sottoscritto (ex art. 18 LR 20/2000, art. 11 L. 241/90) o da un PUA in fase di approvazione nonché ad alcune tematiche relative al territorio rurale;

- la documentazione integrativa e di specificazione per tale ultimo tema è stata depositata nelle segreterie dei Singoli Comuni a far tempo dal 31/07/2013 e di tale deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 223 del 31/07/2013, sul quotidiano "La Repubblica" in data 07/08/2013 nonché sugli Albi pretori e sui siti Internet dei rispettivi Enti in data 31/07/2013;

Visti:

- le osservazioni presentate da cittadini, Ditte, enti e organismi pubblici, associazioni economiche ecc..;
- la delibera della Giunta Provinciale n. 398 del 26/11/2013 con la quale la Provincia di Bologna ha formulato le proprie riserve ai sensi dell'art. 32 comma 7 della L.R. 20/2000 ed ha espresso il parere motivato ai sensi del D.Lgs. 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- i pareri acquisiti nell'ambito del procedimento di Conferenza dei Servizi indetta per l'ottenimento dei pareri in merito al PSC comprensivo di VAS-ValsAT e al RUE redatti in forma associata e conclusasi in data 11/06/2013:

dell'Azienda Sanitaria Locale pervenuto in data 28/05/2013 al prot. 10202;

di ARPA – Servizio Sistemi Ambientali pervenuto in data 11/06/2013 al prot. 11188;

di ARPA – Servizio Territoriale, Sportello operativo di Casalecchio di Reno pervenuto in data 11/06/2013 al prot.n. 11190;

dell'Autorità di Bacino del Reno pervenuto in data 29/05/2013 al prot. 10333;

dell'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna pervenuto in data 23/05/2013 al prot.n. 9928;

dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale pervenuto in data 11/06/2013 al prot.n. 11250;

del Consorzio della Bonifica Renana pervenuto in data 11/06/2013 al prot.n. 11251;

del Servizio Tecnico Bacino Reno pervenuto in data 13/06/2013 al prot.n. 11354;

del Consorzio per la Bonifica Burana pervenuto in data 26/06/2013 al prot.n. 12182;

- le valutazioni/osservazioni della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC), costituita dai Responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese, in merito al PSC, al Rapporto Ambientale VAS/Valsat, al RUE e ai relativi Allegati al RUE;

Rilevato che:

- l'elaborazione in forma associata dei nuovi strumenti urbanistici ha avuto come esito positivo la redazione di apparati normativi unitari per i sette Comuni facenti parte dell'Associazione Area Bazzanese;
- alcune osservazioni sono state necessariamente presentate nei diversi comuni sia per aspetti che hanno ricadute sul singolo Comune ma anche per aspetti che hanno ricadute sugli elaborati del PSC e del RUE di tutti e sette i Comuni;
- si rende pertanto necessario condividere in forma associata l'esame di alcune osservazioni presentate presso i rispettivi Enti, giungendo di conseguenza alla redazione del medesimo testo di tali strumenti urbanistici per tutti i Comuni facenti parte dell'Associazione;

Considerato che le osservazioni, le riserve ed i pareri presentati sono stati opportunamente esaminati e controdedotti da parte dei professionisti incaricati della redazione del PSC e del RUE, con la collaborazione dell'Ufficio di Piano, e che il risultato di detto lavoro è stato esplicitato nei seguenti documenti allegati alla presente deliberazione:

allegato 1 "Decisioni sulle osservazioni"

allegato 2 "Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni"

allegato 3 "Adeguamento alle riserve e decisione sulle osservazioni formulate dalla Provincia di Bologna"

allegato 4 "Decisioni sulle osservazioni presentate da enti"

allegato 5 "Valutazioni d'ufficio della Commissione Tecnica di Coordinamento"

allegato 6 "Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008- Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValsAT"

Preso atto che ai fini della conclusione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Comune, contestualmente all'approvazione del PSC, è tenuto ad illustrare in un apposito elaborato le modalità con cui le considerazioni ambientali della Provincia sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel parere motivato stesso;

- che a ciò si è provveduto come da documento allegato 6 "Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008";

Ricordato che, in forza dell'accordo di pianificazione sopra citato, avendo provveduto all'adeguamento del piano alle Riserve formulate dalla Provincia di Bologna e non avendo introdotto modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 32 comma 9 della L.R. 20/2000, decide sulle osservazioni ed approva definitivamente la variante al piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;

Visti gli elaborati tecnici adottati con la propria deliberazione n. 17 del 26.3.2013 e dato atto che gli stessi dovranno essere oggetto di adeguamento in coerenza e conformità con quanto deliberato oggi;

Dato atto che le proposte di controdeduzione sono state sottoposte all'esame della Commissione consiliare competente nelle sedute del 10 e del 14 dicembre scorsi;

Dato atto inoltre che è stata effettuata la pubblicazione preventiva sul sito del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

Il **Sindaco** ringrazia l'ing. Farina di Oikos e la geom. Baldi, responsabile del settore urbanistica del Comune per la loro presenza. Ricorda l'approfondimento in commissione, che ha dedicato due sedute all'esame dei documenti, il 10 e il 14 dicembre. Invita l'ing. Farina a riassumere le proposte di controdeduzione e di adeguamento alle riserve.

Farina: di comune accordo si è deciso di condividere anche i criteri di risposta alle osservazioni, una esperienza innovativa, un esempio positivo di coerenza nelle scelte coordinate di governo del territorio. Questo ha richiesto uno sforzo organizzativo rilevante, coordinato dall'Ufficio di Piano sul piano tecnico e con una continua partecipazione degli amministratori.

Come ha ricordato il Sindaco, le osservazioni sono un contributo al miglioramento del piano: attraverso l'esame di casi singoli si ha l'opportunità di affrontare problemi di interesse più ampio. Esse sono state valutate senza preconcetti, pur collocandole in un quadro generale a fini di equità e razionalità delle norme.

Importante anche il costruttivo confronto con la Provincia, chiamata a garantire la coerenza fra i piani locali e lo strumento urbanistico di coordinamento.

Sono stati richiesti chiarimenti in merito alle varianti di anticipazione e in particolare alla loro coerenza con i modelli di sviluppo configurati nel PSC, che hanno dato modo di confermarne la piena compatibilità.

Per quanto riguarda gli Interventi Unitari Convenzionati, si è potuta appurare l'adeguatezza di questo strumento innovativo ai casi di minore complessità, grazie alla predeterminazione dei criteri nel R.U.E. In sostanza si tratta di una soluzione intermedia fra il PUA e l'intervento diretto, fondata su una convenzione attuativa per la cessione di aree e la realizzazione di opere, che si applica sulle parti di territorio già urbanizzate. Per quanto riguarda il recupero dei borghi rurali si è invece predisposta una disciplina specifica.

Riferisce in merito alle più significative riserve formulate dalla Provincia. I tecnici dei comuni hanno a loro volta condotto una verifica dell'impatto delle nuove norme in regime di salvaguardia e un riesame analitico della normativa e, con proprie osservazioni condivise, hanno apportato ulteriori migliorie.

Il numero delle osservazioni dei privati rientra nella media; esse sono state suddivise sulla base della classificazione urbanistica operata dalla legge.

Un certo numero di osservazioni è stato presentato con intento propositivo da gruppi di professionisti.

Di notevole interesse anche le osservazioni proposte da enti come ARPA E USL.

Per Monteveglio sono pervenute 46 osservazioni complessive, il maggior numero riguarda gli edifici storici, con un importante contributo alla effettiva conoscenza delle singole situazioni.

Durante la fase di osservazioni è entrata in vigore la L.R. n. 15/2013 che ha esteso il concesso di ristrutturazione alla demolizione e ricostruzione anche con variazioni di sagoma.

Le osservazioni relative al territorio di Monteveglio riguardano situazioni specifiche, non questioni sostanziali. Il piano è quindi stato perfezionato, senza stravolgere l'impostazione iniziale.

Sindaco: sottolinea la complessità del procedimento, la relazione dell'ingegnere ne ha dato un'idea. Apre il dibattito.

Baldi (Libera Monteveglio): rileva che nel Comune di Monte San Pietro c'è la tendenza a creare dei nuclei residenziali sparsi attraverso la cosiddetta microubanistica, contrariamente a quanto sancito nei principi del PSC.

Non ha trovato nei documenti alcuna risposta al problema del depuratore di Bazzano e ne chiede il motivo.

Rileva che i comparti di Torre Gazzone e Cascina Osteriola prevedono oltre 150 nuovi alloggi, chiede se ci sono spazi per attività commerciali.

Riguardo al progetto di una nuova discarica a Castello di Serravalle osserva che la viabilità non è adeguata; stupisce che la Provincia non abbia osservato nulla in proposito.

Alcune osservazioni segnalano un eccesso di vincoli e obblighi per gli attuatori derivanti dalla cosiddetta perequazione urbanistica, col rischio evidente di incrementare il costo degli alloggi.

Sindaco: il Piano espressamente prevede che l'eventuale realizzazione della discarica possa avvenire solo col rispetto dei piani sovraordinati che attualmente prevedono solo l'ampliamento di delle discariche esistenti. Personalmente aveva anche avanzato la proposta di ragionare sulla previsione dato che le indicazioni del piano regionale dedicato prevedono una forte riduzione del conferimento in discarica. Sull'argomento c'è stata una approfondita discussione e nel caso si deciderà di procedere, la procedura sarà ad evidenza pubblica.

A Baldi risponde che non è prevista la possibilità di insediare attività commerciale nei comparti di Cascina Osteriola e di Torre Gazzone, che hanno caratteristiche residenziali in virtù anche delle scelte fatte nel PSC 2005. Sono quindi confermate le previsioni dei piani precedenti.

Il depuratore di Bazzano è stato proposto nel programma di investimenti di ATERSIR. La struttura dovrà essere realizzata sia perché richiesta espressamente da ARPA, sia perché il maggiore carico urbanistico è in alcuni casi condizionato alla sua esistenza. Non è comunque il PSC lo strumento nel quale prevedere tale opera.

Le scelte operate da Monte San Pietro sono state oggetto di discussione nel gruppo di lavoro ed evidentemente anche la Provincia le ha valutate attentamente viste le riserve espresse sulla cosiddetta micro-urbanistica. Chiede all'ing. Farina di chiarire meglio il concetto.

Farina: il Piano non prevede nuove aree di espansione a Monte San Pietro, dove tuttavia è necessario reperire aree disponibili per interventi di riorganizzazione degli spazi già urbanizzati. In alcuni casi infatti non è possibile mantenere la capacità edificatoria all'interno delle zone su cui si interviene e occorre quindi collocarla in aree di nuovo sviluppo,. In questo senso si può parlare di micro-urbanistica; non si deroga quindi al principio di concentrare la nuova edificazione in zone già urbanizzate. Ricorda che a Monte San Pietro è prevista una dotazione massima di 110 alloggi programmabile con il POC: si tratta quindi di interventi collegati alla riqualificazione e non attuabili in forma diretta. Su indicazione della Provincia è stata stralciata l'area alla Badia in quanto priva delle caratteristiche di nuovi insediamenti. A suo parere non è corretto affermare che gli obblighi di perequazione posti a carico degli attuatori siano eccessivi e tali da ostacolare l'attività edificatoria. La paralisi del settore è dovuta alla generale situazione di crisi e non certo a questi obblighi. Il contributo di sostenibilità infatti è ormai uno strumento comunemente accettato ed ha anche la

funzione di rendere più trasparente il rapporto fra amministrazioni locali ed attuatori. Il Piano è stato redatto utilizzando criteri perequativi flessibili comunque calibrati sulla effettiva possibilità di attuazione. Le esperienze sinora condotte anche in altri comuni hanno confermato la validità delle scelte. Si tratta comunque di scelte obbligate, dato che è chiaro a tutti che i costi derivanti dallo sviluppo urbanistico non possono essere finanziati unicamente con risorse pubbliche.

Baldini (Progetto Democratico per Monteveglio): esprime soddisfazione per essere riusciti a portare a termine il complesso procedimento della pianificazione associata e ringrazia progettisti e tecnici. Personalmente ritiene che la scelta di pianificare lo sviluppo in forma coordinata garantisca massima trasparenza ed indipendenza da interessi privati. I singoli comuni avrebbero infatti avuto maggiore difficoltà ad arginare la richiesta di occupazione del territorio, comunque presente anche in un momento di crisi. La discussione si è incentrata su casi singoli, è il caso di osservare che il piano è però costruito per esigenze di un'intera collettività, con criteri democratici e trasparenti che non hanno lasciato spazio a trattative poco chiare e tali da scongiurare fenomeni di corruzione non certo rari nel settore edilizio. In passato a Monteveglio ci sono stati purtroppo esempi negativi ai quali in parte il PSC pone rimedio.

Lolli (Progetto Democratico per Monteveglio): esprime soddisfazione perchè nel piano si è mostrata apertura verso le istanze del mondo agricolo che prima era stato emarginato ed è invece determinante per lo sviluppo del nostro territorio. Avrebbe comunque gradito che fossero acquisite le opinioni di rappresentanti del settore in merito al Piano. Tuttavia alcune previsioni sono a suo parere dettate da un integralismo ambientale che porta a moltiplicare i vincoli per chi lavora sul territorio

Formula comunque un appunto: non viene affrontato adeguatamente il problema della viabilità specie verso Bologna, E' noto a tutti che i tempi morti derivanti dal traffico stradale danneggiano fortemente imprese e lavoratori. .

Infine rileva che il Piano è costituito da una documentazione troppo voluminosa e praticamente incomprensibile per i comuni cittadini.

Sindaco: ricorda che le associazioni degli agricoltori, che ringrazia, hanno contribuito fattivamente alla stesura del piano attraverso la produzione di note e un documento coordinato di osservazioni. L'impostazione degli strumenti urbanistici è chiara e va senza equivoci in direzione della tutela del territorio senza per questo cadere nell'integralismo.

Viene confermato il favore verso gli interventi di recupero di edifici rurali da parte di chi effettivamente svolge attività legate all'agricoltura.

Ricorda anche il contributo dei tecnici che hanno partecipato costantemente alla fase di predisposizione ed hanno formulato proposte volte a semplificare alcuni aspetti del Piano. La documentazione è effettivamente voluminosa ma la normativa è tale da limitare fortemente la discrezionalità nell'applicazione favorendo così una gestione più chiara e semplice dell'urbanistica. Sia le osservazioni dei privati che le riserve della Provincia hanno stimolato a migliorare il Piano ed a chiarire nel dettaglio le previsioni per ogni singolo territorio. Ringrazia l'Ass. Venturi ed i tecnici della Provincia.

E' stato determinante il supporto dei progettisti incaricati, che ringrazia per lo spirito di collaborazione e la capacità professionale, particolarmente gli ingegneri Farina e Carini presenti anche questa sera.

Ricorda l'importante ruolo di coordinamento dell'ufficio di Piano, prima sotto la responsabilità dell'Architetto Sani ed ora del Geometra Lenzi, coadiuvati da uno staff sperimentato e capace.

Infine un doveroso ringraziamento va alla Geom. Baldi ed a tutto il personale del settore urbanistica del Comune.

Riferisce che si è concordato di esprimere il voto relativo alle controdeduzioni per blocchi tematici e precisa che non sono state prese in considerazione le osservazioni pervenute oltre il termine di legge.

Visti il DPCM 1 marzo 1991; la legge 26 ottobre 1995 n° 447; il DPCM 24 novembre 1997; il DPR 18 novembre 1998 n° 459; la L.R. 9 maggio 2001 n° 15; la direttiva della Giunta regionale n° 2053

Deliberazione n. 69 del 16/12/2013

del 9 ottobre 2001; l'art. 3, 2° comma della L.R. 15/2001, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 31/2002; la L.R. 24 marzo 2000 n° 20 come modificata dalla L.R. 6/2009;
Dato atto che è stata effettuata la pubblicazione dello schema della presente deliberazione sul sito del Comune ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

Acquisiti il parere favorevole del Responsabile del settore interessato in ordine alla regolarità tecnica ed il parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 comma 1 del citato T.U. Enti Locali;

Si procede alla votazione palese delle decisioni sulle osservazioni, con il seguente esito

AMBITI CONSOLIDATI - favorevole unanime
AMBITI DI NUOVO INSEDIAMENTO – favorevole unanime
AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE – favorevole unanime
AMBITI PER DOTAZIONI – favorevole unanime
AMBITI PRODUTTIVI SOVRACOMUNALI – favorevole unanime
GENERALI – favorevole unanime
INSEDIAMENTO STORICO – favorevole unanime
TERRITORIO RURALE – favorevole unanime
COLLETTIVA PRESENTATA DA CIONI E ALTRI – favorevole unanime

Si procede alla votazione palese delle decisioni sulle osservazioni di carattere generale da valere per tutti i Comuni dell'Associazione Area Bazzanese presentate negli altri Comuni: favorevole unanime

Si procede alla votazione palese dell'adeguamento alle riserve e delle decisioni sulle osservazioni formulate dalla Provincia di Bologna: favorevole unanime

Si procede alla votazione palese delle decisioni sulle osservazioni presentate dagli Enti terzi: favorevole unanime

Si procede alla votazione palese delle valutazioni d'ufficio della Commissione tecnica di Coordinamento: favorevole unanime

Con voti favorevoli unanimi e palesi

DELIBERA

di decidere in ordine alle osservazioni in premessa, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "Decisioni sulle osservazioni", allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di decidere in ordine alle osservazioni che comportino modifiche di carattere generale da valere per tutti i Comuni dell'Associazione Area Bazzanese conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "Decisioni sulle osservazioni di carattere generale presentate negli altri Comuni", allegato 2 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di adeguare il piano alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna con delibera della Giunta Provinciale n. 398 del 26/11/2013, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "Adeguamento alle riserve e decisione sulle osservazioni formulate dalla Provincia di Bologna", allegato 3 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di decidere, in ordine ai pareri pervenuti da parte degli Enti terzi, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento "Decisioni sulle osservazioni

presentate da enti”, allegato 4 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di decidere, in ordine alle valutazioni/osservazioni della Commissione Tecnica di Coordinamento, costituita dai Responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni dell'Associazione Area Bazzanese, conformemente a quanto proposto e per le motivazioni ampiamente riportate nel documento “Valutazioni d'ufficio della Commissione Tecnica di Coordinamento”, allegato 5 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che si è provveduto al puntuale recepimento dei contenuti del parere motivato della Provincia, in qualità di Autorità competente nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di cui alla delibera di Giunta Provinciale n. 398 del 26/11/2013, come attestato nel documento “Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 17 comma 1, lett. b) del D.Lgs 04/2008”, allegato 6 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

di dare atto inoltre che è stato sottoscritto l'accordo di pianificazione e che, avendo provveduto all'adeguamento del piano alle Riserve formulate dalla Provincia di Bologna e non avendo introdotto modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, il procedimento per l'approvazione del PSC rientra nella procedura semplificata di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 32 della L.R. 20/2000;

di approvare, ai sensi dell'art. 32 comma 9 della L.R. 20/2000, la variante generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) costituita dal PSC dei Comuni dell'Area Bazzanese, composta dai seguenti elaborati posti agli atti del Servizio Urbanistica su supporto digitale DVD riproducibile e non modificabile, come modificati e integrati rispetto alla stesura adottata a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio Comunale e sopra riportate;

| PIANO STRUTTURALE COMUNALE | | | |
|--|--|----------|--------|
| Sigla | Elaborato | Scala | Tavole |
| AB.PSC | Relazione generale | | |
| AB.PSC.1 | Norme | | |
| AB.PSC.2 | Schede degli ambiti di trasformazione (Allegato alle Norme) | | |
| AB.PSC.3 | Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale – Rapporto Ambientale/ValSAT. Rapporto Ambientale ai fini della V.A.S. - Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale ai fini della V.A.S. | | |
| AB.PSC.SINTESI | Sintesi del PSC | 1:25.000 | 1 |
| AB.PSC.1.1 a/b/c | Tutele e Vincoli relativi al sistema idrografico e alla rete ecologica | 1:10.000 | 3 |
| AB.PSC.1.2 a/b/c | Tutele e Vincoli relativi al sistema idrogeologico | 1:10.000 | 3 |
| AB.PSC.1.3 a/b/c | Tutele e Vincoli relativi al sistema delle risorse storico-culturali, naturali e paesaggistiche - Rispetti | 1:10.000 | 3 |
| AB.PSC | Legenda delle Tavole 2 e 3 | | 1 |
| AB.PSC.2 a/b/c | Ambiti e trasformazioni territoriali | 1:10.000 | 3 |
| BZ.PSC.3 a/b CR.PSC.3 c/d ZP.PSC.3 e/f MV.PSV.3 g/h CS.PSC.3 i/l/m MP.PSC.3 n/o/p/q/r SV.PSC.3 s/t/u/v | Ambiti e trasformazioni territoriali | 1:5.000 | 20 |
| AB.PSC.4 a/b | Rete ecologica di livello locale | 1:10.000 | 2 |
| Quadro Conoscitivo del PSC Associato | | | |

| Sistema economico e sociale | | | |
|--|--|----------|----|
| AB.A.REL | Relazione | | |
| AB.A1.01 | Accessibilità ai servizi scolastici | 1:30.000 | 1 |
| AB.A1.02 | Accessibilità ai servizi extrascolastici | 1:30.000 | 1 |
| AB.A1.03 a/b | Distribuzione delle attività commerciali e dei servizi alla persona | 1:25.000 | 2 |
| AB.A1.04 | Distribuzione delle attività commerciali e dei servizi alla persona (stralci dei capoluoghi) | 1:10.000 | 1 |
| AB.A1.05 | Carta delle potenzialità turistiche | 1:30.000 | 1 |
| Sistema naturale e ambientale | | | |
| AB.B.REL | Relazione | | |
| AB.B2.01 a/b | Carta geomorfologica e geolitologica | 1:25.000 | 2 |
| AB.B2.S01 | Schede pericolosità e rischio frana | | |
| BZ.B2.02 CR.B202 CS.B2.02 MP.B2.02 a/b MV.B2.02 SV.B2.02 a/b ZP.B2.02 | Criticità geologiche | 1:10.000 | 7 |
| AB.B2.03 a/b | Carta idrogeologica | 1:25.000 | 2 |
| AB.B2.04 a/b | Pericolosità sismica preliminare | 1:25.000 | 2 |
| AB.B3.01 a/b | Carta del sistema ambientale | 1:25.000 | 2 |
| AB.B3.02 a/b | Modello di idoneità faunistica – avifauna | 1:25.000 | 2 |
| AB.B3.03 a/b | Modello di idoneità faunistica – Moscardino | 1:25.000 | 2 |
| AB.B3.04 a/b | Rete ecologica | 1:25.000 | 2 |
| AB.B3.05 | Opportunità/criticità e ambiti di intervento | 1:50.000 | 1 |
| AB.B3.R02 | Appendici alla relazione generale | | |
| AB.B3.R03 | Schede e ambiti di intervento | | |
| AB.B3.R04 | Quaderni delle opere tipo | | |
| Sistema insediativo | | | |
| AB.C.REL | Relazione | | |
| AB.C1.01 | Sistema insediativo storico | 1:25.000 | 2 |
| BZ.C1.02 a/b CR.C1.04 a/b CS.C1.03 a/b/c MP.C1.05 a/b/c/d/e MV.C1.05 a/b SV.C1.07 a/b/c/d ZP.C1.08 a/b | Sistema insediativo storico | 1:5.000 | 20 |
| BZ.QC.C1.S01/ CR.QC.C1.S01/ CS.QC.C1.S01/ MP.QC.C1.S01/ MV.QC.C1.S01/ SV.QC.C1.S01/ ZP.QC.C1.S01/ | Schedatura degli edifici di valore storico architettonico e testimoniale | | |
| AB.C2.01 | Itinerari | 1:30.000 | 1 |
| AB.C2.S01 | Analisi del paesaggio: schede degli itinerari | | |
| AB.C2.02 | Ubicazione colture specializzate | 1:30.000 | 1 |
| AB.C3.01 a/b | Uso del suolo | 1:25.000 | 2 |
| AB.C3.02 | Ubicazione edifici produttivi agricoli | 1:30.000 | 1 |
| AB.C4.03 | Sviluppo del territorio urbanizzato | 1:30.000 | 1 |
| AB.C5.01 a/b | Stato di attuazione dei servizi | 1:25.000 | 2 |
| AB.C5.02 a/b | Attrezzature pubbliche e private per il tempo | 1:25.000 | 2 |

| | | | |
|-------------------------------|---|----------|---|
| | libero | | |
| AB.C8.01 a/b | Tavola delle reti | 1:25.000 | 2 |
| Sistema della pianificazione | | | |
| AB.D.REL | Relazione | | |
| AB.D.01 | Quadro della pianificazione territoriale di area vasta | 1:50.000 | 1 |
| AB.D1.02 a/b | Mosaico dei PRG vigenti | 1:25.000 | 2 |
| AB.D1.04 a/b | Tutele idrografiche | 1:25.000 | 2 |
| AB.D1.05 a/b | Tutele idrogeologiche | 1:25.000 | 2 |
| AB.D1.06 a/b | Tutele naturalistiche e paesaggistiche | 1:25.000 | 2 |
| AB.D1.07 a/b | Tutele storiche e archeologiche | 1:25.000 | 2 |
| AB.D1.08 a/b | Vincoli e rispetti | 1:25.000 | 2 |
| Sistema del territorio rurale | | | |
| AB.E.S01 | Schede dei sistemi del territorio rurale | | |
| AB.E.S02 | Censimento degli edifici incongrui in territorio rurale | | |
| AB.E.01 | Sistemi del territorio rurale | 1:32.000 | 1 |

di dare atto che, sulla scorta di quanto sopra deliberato e delle modifiche introdotte in sede di approvazione, l'Ufficio di piano e i Progettisti procederanno all'adeguamento degli elaborati sopra indicati, quale mero atto di trasposizione e di riproduzione materiale delle volontà espresse dal Consiglio in questa sede, in piena e totale conformità con quanto disposto ai precedenti deliberato;

di dare atto che la presente approvazione è relativa esclusivamente all'ambito amministrativo e territoriale di competenza del Comune di Monteveglio, pur trattandosi di piano elaborato in forma associata dall'intera Area Bazzanese in forza delle Convenzioni sopra richiamate;

di dare atto altresì che copia integrale della variante e della VAS/VALSAT approvati, opportunamente integrati come sopra disposto, sarà trasmessa alla Provincia e alla Regione e depositata presso il Comune per la libera consultazione. Dell'approvazione sarà data notizia anche con avviso pubblicato all'Albo Pretorio *on-line* e, a cura dell'Ufficio di Piano, su un quotidiano a diffusione locale. Il piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 12 dell'art. 32 della L.R. 20/2000.

Con separata votazione favorevole unanime e palese si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4^a comma del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RUSCIGNO DANIELE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DALLOLIO PAOLO

Deliberazione n. 69 del 16/12/2013

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Lì, 17/01/2014

L'INCARICATO DI SEGRETERIA

F.to Chiara Biagini

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO SEGRETERIA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

- È divenuta esecutiva il _____ essendo trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.134, comma 3, T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/00
- E' immediatamente eseguibile, ai sensi ai sensi dell'art.134, comma 4, T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n.267/00.

IL RESPONSABILE DEL 1^ SETTORE

F.to Dr. Paolo Dallolio